anno XIV, numero 5
maggio 1979
mensile

FPDM-194

Honeywell

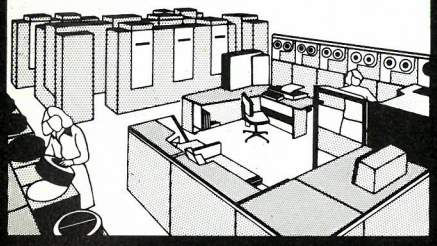
Honeywell Information Systems Italia

notorama HISI

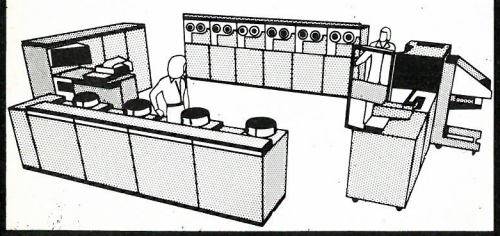
ARCHIVIO STORICO
ASSOCIAZIONE POZZO DI MIELE
FPDM 194
RPNH-150 (156)

Annunci DPS

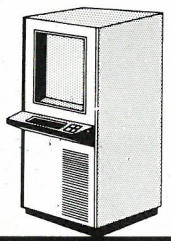
L.66



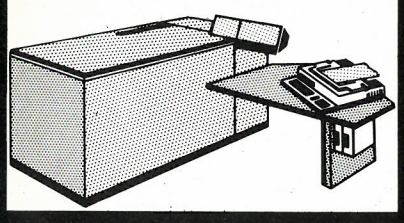
L.64



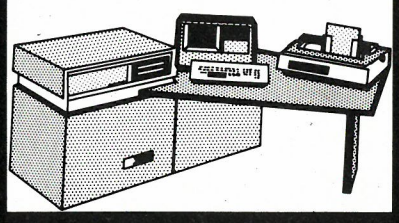
L.6



L.62



L.61



In questo numero

2 · Una nuova tappa nella realizzazione del DSE

5 · Un L. 62 per la Kléber

7 · L'informatica per i Comuni italiani

8 · NARRATIVA: Per chi lavoriamo (*di Jack Vance*) 2ª parte

10 · APPLICAZIONI: Fantafilatelica elettronica

ed inoltre:

· Supplemento n. 6

· Annunci DPS

· Informazioni USA

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

Presidenza
35, via Terenzio
00193 Roma (06-65.171)

Direzioni Generali
32, via Pirelli
20124 Milano (02-62.57-1)

Centro di Ricerca e Progettazione
via ai Laboratori Olivetti
20010 Pregnana Milanese (Milano)
(02-93.01.621/93.09.411)

Stabilimenti di Produzione
3, via Martiri d'Italia
10014 Caluso (Torino)
(011-98.33.456/98.33.823)

Direzioni Commerciali
32, via Pirelli, 20124 Milano (02-62.57-1)
35, via Terenzio, 00193 Roma (06-65.171)

Direzione Progetti Speciali
33, via del Parlamento
20098 Borgolombardo (MI) (02-5271041)

Centro di Formazione
11, via G.M. Vida, 20127 Milano
(02-28.46.335/28.26.351)

Direzione Assistenza Clienti
44, via Nuvolone, 20156 Milano
(02-32.41.46)

panoramaHISI

anno XIV, numero 5
maggio 1979
mensile

Direttore Responsabile
Roberto Carlo Monti

Comitato di Redazione
Roberto Arcà, Antonio Cicu, Alberto De Benedetti, Maria Grazia Mauri, Adriano Molini, Roberto Pasquini, Giovanni Rapelli

Grafica e foto HISI
Emilio Uggeri

Coordinamento
Fulvio F. Castellano

Registrazione Tribunale di Milano
N. 292 del 28 luglio 1972

Gli articoli che appaiono in questa rivista possono essere riprodotti citando la fonte.

Redazione
11, via G.M. Vida - 20127 Milano
tel. (02) 28.46.335/28.26.351

Stampa
Grafiche Rekord
via F. Gioia, ang. via Gioberti
20090 Trezzano s/N (Milano)

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Questa pubblicazione – stampata in 7000 copie – viene spedita in omaggio a tutti i dipendenti della HISI, alle consociate e ad operatori del mondo industriale, scientifico, economico e del giornalismo.

Editoriale

Una nuova tappa Honeywell nella realizzazione dei sistemi distribuiti

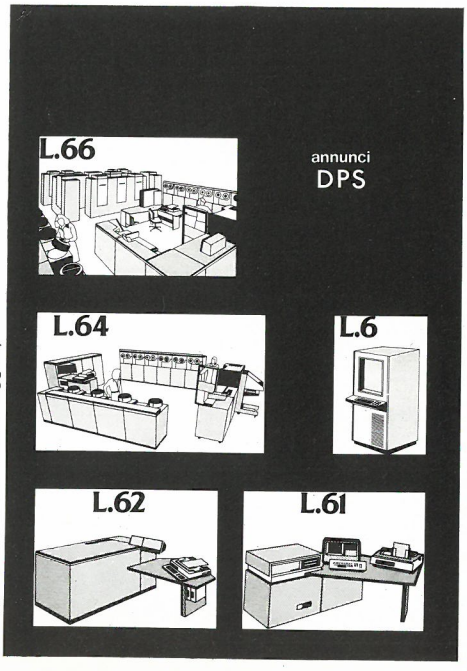
Presentati a Milano dalla HISI i sistemi DPS/IPS: una linea alternativa, all'interno della serie di elaboratori Honeywell 60, particolarmente orientata al DSE (*Distributed System Environment*)

Michele Cimino, Direttore Generale Marketing Italia e Mario Speranza, Direttore Pianificazione Marketing hanno presentato il 4 maggio a Milano un insieme di nuovi prodotti hardware e software che rappresentano una nuova tappa nella realizzazione della filosofia dei « sistemi distribuiti » (Distributed Systems Environment) annunciata dalla HISI nel gennaio 1977.

I nuovi prodotti hardware configurano una vera e propria linea alternativa nell'ambito della serie integrata di elaboratori elettronici, la serie 60, che la Honeywell produce dal 1974 e che si articola attualmente in quattro livelli (61, 62, 64 e 66) più un livello di minielaboratori (il livello 6). La nuova linea, che è contraddistinta dalle sigle DPS (Distributed Processing Systems) e IPS (Integrated Processing System) comprende undici modelli di elaboratori: uno per il livello 61, quattro per il livello 62, tre per il livello 64 e tre per il livello 66.

Ad essi si accompagna una serie di prodotti software, anch'essi particolarmente orientati alla realizzazione dei sistemi distribuiti – come nuove funzionalità di sistema operativo per le comunicazioni, l'introduzione dati a distanza, la gestione delle reti e, in generale, l'accesso al sistema da parte degli utilizzatori decentrati –, nonché annunci di ulteriore potenziamento e miglioramento del rapporto prezzo/prestazioni per i minielaboratori Honeywell livello 6 che, nella realizzazione dei sistemi distribuiti, svolgono un'importantissimo funzione di « tessuto connettivo ».

(G. R.)



(Disegni originali di Emilio Ugger)

In copertina

I nuovi modelli della Serie 60 Honeywell 66/DPS, 64/DPS, 62/IPS, 61/DPS, Honeywell livello 6

I nuovi modelli di elaboratori che non si sostituiscono ma si affiancano ai modelli preesistenti ai vari livelli della serie Honeywell 60. Per le loro caratteristiche *hardware* (alta affidabilità e ridondanza degli elementi critici) e *software* (funzionalità particolarmente orientate alla transazionalità, all'accesso remoto e alla gestione di reti), essi rappresentano gli strumenti più adatti alla realizzazione di applicazioni di tipo distribuito oltre a poter, ovviamente, operare anche come sistemi autonomi.

(G. R.)

FlasHIS notizie dal mondo Honeywell

61/DPS a Parigi

Il nuovo sistema transazionale 61/DPS (Distribuited Processing System) è stato presentato in marzo a Parigi alle forze di vendita della HISI

L'incontro si è svolto alla presenza di Maxim Bonnet, *Marketing Department and International Network General Manager*, di Primus Berger, *Corporate Marketing and Technical Management Director* e Claude Sidobre, *General Systems Management Director* per la Cii-Honeywell Bull e di Michele Cimino (nella foto con Letizia Mariotti del Product Marketing L. 61), *Direttore Generale Marketing Italia* e Paolo Lupo, *Direttore Commerciale Industria, Produzione & Servizi* per la HISI.

Erano presenti inoltre Marino Boccafoglia ed Enrico Rivera, *Direttori Vendite Sistemi di Base*, rispettivamente per il Nord e Centro-Sud Italia, ed una rappresentanza delle forze commerciali, sistemistiche e di *marketing* della HISI.

(notizia segnalata da Letizia Mariotti)
Via Tazzoli

Visitatori stranieri a Borgolombardo

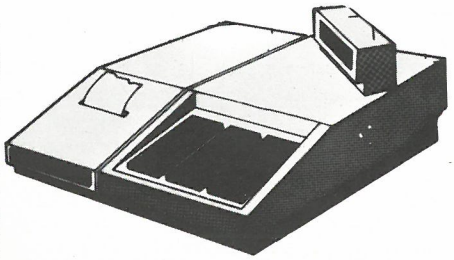
Un gruppo di 15 persone provenienti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Svezia e Svizzera ha visitato in aprile la sede Honeywell di Borgolombardo.

Si trattava di personale della nostra consociata Cii-Honeywell Bull che è venuto in Italia per conoscere da vicino il terminale POS (*Point of Sale*) realizzato dalla Direzione Progetti Speciali della HISI.

Il prodotto è stato illustrato il 18 aprile a Borgolombardo e presentato in una sua applicazione pratica il giorno dopo presso il supermercato Superal di Scandicci, vicino a Firenze.

Alla Superal, 19 terminali POS sono concentrati ad una doppia unità Multiplexor e da questa collegati a due minielaboratori Honeywell livello 6 con memoria archivio speciale nella quale viene gestito il *file* « Articoli ».

(notizia segnalata da Camillo Rossetti)
Borgolombardo



(Disegno di Emilio Ugger)

Come ti scaldo la casa del ranger

Questa, rappresentata nella foto, è la casa di Jerry Sullivan, guardia forestale al parco statale O'Brien nello stato del Minnesota.

Il *ranger*, che pure vive in un luogo assai disagevole ed isolato, 20 km a nord di Stillwater, nel nord dello stato, può prendersi ogni giorno un bagno in acqua calda e vivere in un ambiente riscaldato e confortevole grazie al sole ed al nuovo pannello di controllo del riscaldamento solare realizzato dalla Honeywell.

Il sistema di pannelli solari fornisce circa il 50% del riscaldamento e quasi tutta l'acqua calda di uso domestico per l'abitazione di Jerry, che è di circa 150 mq.

I 60 mq di collettori di energia solare sono rivolti a sud e montati ad un'inclinazione di 45 gradi.

Il pannello di controllo del riscaldamento solare, mostrato nella foto da un funzionario della Honeywell del Residential Control Center di Minneapolis, contiene un'apparecchiatura di controllo della temperatura, un trasformatore ed i relé di accensione e di spegnimento. ☆

Fly Honeywell

Tre grandi compagnie aeree concludono accordi con la Honeywell (Eastern Air Lines, Northwest, Japan Air Lines)

Lo scorso mese di febbraio potrà essere ricordato alla Honeywell come il mese... delle compagnie aeree. Infatti ben 3 note compagnie (Eastern, JAL e Northwest) hanno siglato con la Honeywell accordi, anche se diversi fra loro, per facilitare il servizio prenotazioni ed emissione biglietti aerei con reti di terminali e con elaboratori e sistemi di calcolo sofisticati.

Eastern – Questa compagnia aerea, considerata una delle più convinte fautrici dell'introduzione di sistemi automatizzati comuni presso le agenzie di viaggio, è divenuta nel febbraio 1979 il primo vettore americano a siglare un accordo con la Internation Telephone Corporation per il suo collegamento realizzato dalla Honeywell e denominato « Maars Plus », un sistema di prenotazioni ed emissione di biglietti aerei congiunto agenti-vettore.

Northwest – Anche questa grande compagnia aerea, sull'onda dell'iniziativa Eastern, ha dichiarato di essere intenzionata di concludere al più presto un accordo similare con una nota multinazionale, come vettore partecipante in quello che ormai viene definito « sistema di prenotazione ad accesso multiplo » prodotto dalla Honeywell.

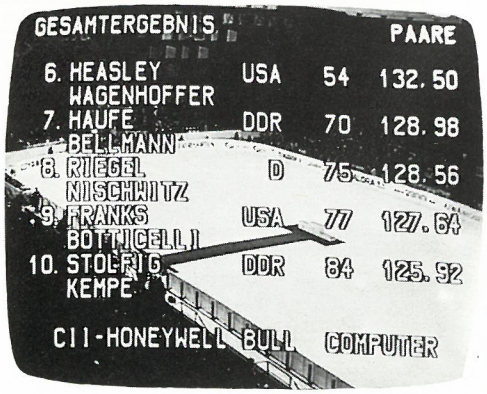
Japan Air Lines – La compagnia di bandiera giapponese JAL, ha ordinato alla Honeywell 85 terminali per prenotazione biglietti. L'accordo, che prevede la fornitura di terminali prodotti dalla Incoterm Corporation, una sussidiaria della Honeywell, è stato siglato a Tokyo tra la JAL e la HIS Japan.

L'ordinativo prevede la fornitura di otto terminali Modello 10-20 e 77 terminali Modello 20-20 Incoterm utilizzati per il servizio di prenotazione dei biglietti. I terminali verranno installati presso gli uffici JAL in Australia, Sud-Est Asiatico, Stati Uniti, Messico ed Europa.

Il portavoce della JAL ha dichiarato che nel corso dell'anno altri 100 terminali Incoterm saranno installati presso tutti i più importanti aeroporti e filiali della JAL sul territorio nazionale. *(F. F. C.)*

Gestiti da un livello 61 i Campionati Mondiali di Vienna

I 69i Campionati Mondiali di pattinaggio artistico, svoltisi a Vienna nella seconda metà di marzo, hanno richiamato 350 partecipanti da 26 nazioni. Insieme con loro sono convenuti nella capitale austriaca 500 giornalisti di tutti i più importanti giornali e reti televisive del mondo.



Proprio per aiutare questi ultimi, la consociata austriaca Honeywell Bull A.G., ha approntato un sistema informativo che ha permesso ai commentatori TV di conoscere i risultati istantaneamente dopo ogni prestazione attraverso l'uso di un circuito chiuso TV.

Due elaboratori Honeywell 61/60 installati presso il Centro di calcolo della Compagnia a Vienna, collegati con i giudici di gara nella Stadthalle atraverso terminali, hanno fornito ai giornalisti oltre che i risultati finali e previsioni di ogni competizione, anche notizie riguardanti ogni concorrente, le sue *performance* e la sua scheda tecnica. ☆

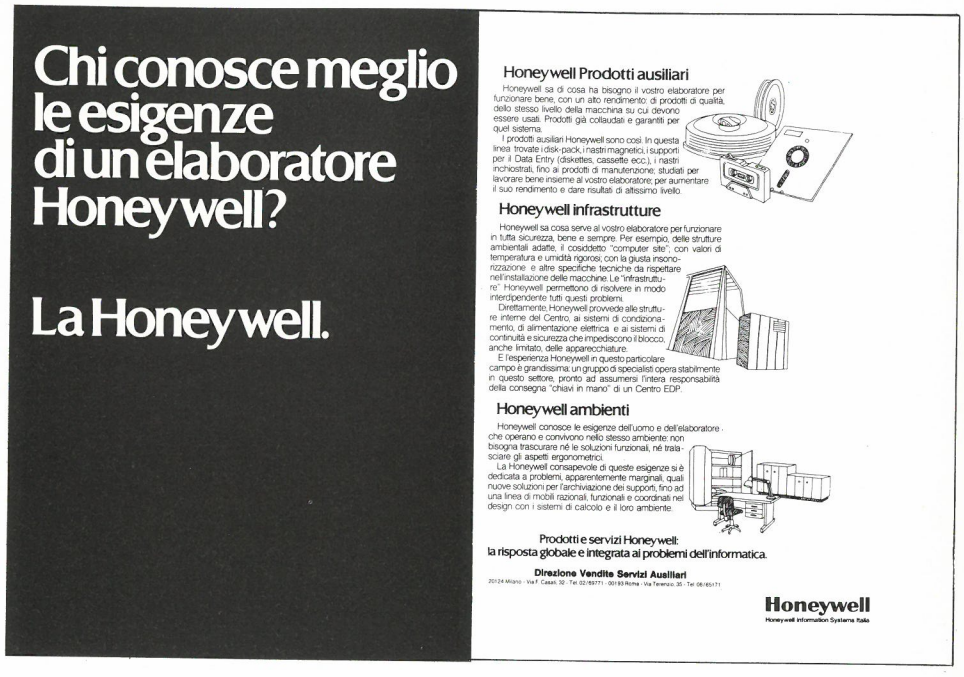
Pubblicità Honeywell

Qui in basso, il soggetto della campagna pubblicitaria della Direzione Vendite Servizi Ausiliari che per la prima volta reclamizza su riviste Edp tutta la sua vasta gamma di prodotti.

Esteso su due pagine, contrapposte il soggetto riporta, in quella di sinistra, la *head-line* che, con un messaggio di richiamo immediato (domanda e risposta), vuole mettere in rilievo le esigenze di un centro Edp ed il fatto che la DVSA è in grado di rispondere ad ogni richiesta in quanto divisione di un grande azienda; la pagina di destra, per chi legge, contiene una « declinazione » dei prodotti offerti con disegni semplici ma efficaci per l'immediatezza dell'illustrazione.

La campagna è stata pianificata per visite in maggio e giugno su « Edp Notizie », « Uomini e Computer », « Informatica 70 », « Management & Informatica » e « Credito & ooperazione ». In settembre, durante il periodo dello SMAU, è prevista una ripresa delle visite sulle stesse testate con l'aggiunta di « L'ufficio Moderno » e « Rivista SUMO » (numero speciale SMAU).

(F. F. C.)



Seminario sulla Sicurezza a Genova

Organizzato dalla filiale Grande Industria di Milano per i clienti della Liguria che, per le loro dimensioni erano interessate al problema, si è svolto a Villa Spinola, una villa genovese del '600 immersa nel verde di un grande parco, un seminario di approfondimento e sensibilizzazione del problema della sicurezza nei servizi di Edp.

La manifestazione, avvenuta alla fine di marzo, ha visto la partecipazione dei rappresentanti di note aziende quali la Ansaldo Meccanica Nucleare, la Oto Melara. la Mars Sub, la Marconi Italiana, la Vernante Pennitalia, la FIP, la Breda, la Asgen e la Niva, ed è stata presenziata da Paolo Voarino (consulente esterno della HISI sui problemi della sicurezza) che ne è stato il relatore, da Francesco Lamperti, Direttore della filiale interregionale Nord Industria, Distribuzione e Servizi e da Eugenio Pasters della Direzione Vendite Servizi Ausiliari.

(notizia segnalata da Sergio Cappetta)
Fil. Genova

Nella foto: un momento della conferenza.

Tenuta a Milano l'Assemblea degli Azionisti della D.M.

Data Management spa
tecniche gestionali ed elaborazione dati

L'Assemblea degli Azionisti della Data Management S.p.A. (al cui capitale sociale partecipano il Credito Italiano, la Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. e la HISI), tenutasi il 21 marzo 1979, ha approvato i risultati dell'esercizio 1978, che confermano il *trend* di sviluppo positivo della Società, che opera nel settore dei servizi di informatica.

Il totale dei ricavi per il 1978 assomma ad oltre 14,2 miliardi di lire.

La Società, che ha un capitale sociale di 3 miliardi, opera su tutto il territorio nazionale attraverso filiali a Milano, Roma, Firenze e Padova, fornendo i propri servizi ad una clientela diversificata di circa 500 aziende.

Notevole sviluppo hanno avuto i prodotti *software* Sistema Informativo Bancario, Amministrazione e Gestione del Personale, nonché i servizi COM Microfilm e la gestione di sistemi informativi progettati e realizzati per conto terzi.

L'esercizio sociale ha chiuso con un utile netto pari a 120 milioni di lire e l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo del 3%; l'Assemblea ha altresì proceduto al rinnovo delle cariche sociali, confermando tutti gli Amministratori in carica; il Consiglio ha confermato Presidente il dr. Mario Capretti ed Amministratore Delegato l'ing. Emilio Damioli; nonché Vice Presidenti l'ing. Carlo Peretti e l'ing. Umberto Gribaudo.

Un Honeywell livello 62 per viaggiare morbidi e sicuri

Un importante accordo è stato stipulato con una delle più grandi aziende del mondo nel settore dei pneumatici e della gomma. Importante anche perché è questo il primo sistema HISI in un ambiente totalmente gestito dalla concorrenza.

La Kléber Italiana ha scelto per la propria direzione di Torino un elaboratore elettronico Honeywell livello 62/40 in sostituzione dell'attuale IBM 3.10.

La Kléber Colombes S.p.A. commercializza in Italia, oltre ad una vasta gamma di articoli in gomma, i celebri pneumatici per mezzi pesanti, per autovetture e per aerei.

La rete commerciale italiana dell'azienda è composta da 18 filiali che coprono tutto il territorio nazionale, mentre in Europa, la Kléber è presente in ogni Paese dove distribuisce i prodotti degli stabilimenti situati in Francia e Germania.

La trattativa, condotta dall'ing. Viano con la collaborazione dei sig. Trinchero e dell'ing. Milano, ha avuto inizio nel novembre 1978 e si è conclusa in febbraio, dopo un attento esame del Livello 62 e delle macchine offerte da Univac ed IBM. Per la scelta è stato determinante il risultato di alcune prove, fatte con programmi RPG scritti dal cliente.

In tali prove l'Honeywell livello 62 si è dimostrato notevolmente più veloce dei concorrenti.

Attualmente nella sede di Torino è installato un IBM 3.10 nella seguente configurazione 240 K *byte* di memoria, 2 dischi da 20 milioni di *byte*, una unità a nastro, lettore di scheda a 96 colonne con unità multifunzioni, stampante a 600 linee per minuto.

Sono inoltre meccanizzate 6 delle 18 filiali con Olivelli Audit 5 collegate centralmente con una DE 525 con linea commutata. La DE 525 è situata a Torino. Queste macchine periferiche vengono utilizzate per compilazioni ordini, gestione magazzini e statistiche; i dati raccolti vengono poi ripresi dall'elaboratore per la fatturazione.

L'elaboratore Honeywell livello 62/40 sarà consegnato in giugno nella seguente configurazione:

- Memoria centrale di 160 K *byte*
- 2 unità a disco da 80 milioni di *byte* ciascuna
- Lettore di schede a 96 colonne (per il parallelo)
- Stampante a 600 linee per minuto
- 2 macchine per registrazione di dischetti.

Le aree meccanizzate riguardano fatturazione, magazzino, contabilità clienti, contabilità fornitori, controllo di gestione, conto insoluti, tenuta investimenti e calcolo ammortamenti, contabilità generale e amministrazione del personale.

Per ora tutto il lavoro si svolge in *batch* ma si prevede un passaggio al TP per alcune procedure.

Kléber Colombes Italia

Attività: Commerciale relativa a pneumatici ed articoli in gomma (circa 7.000 articoli).

Organizzazione internazionale: Commercializzazione in tutta l'Europa con stabilimenti di produzione in Francia e Germania.

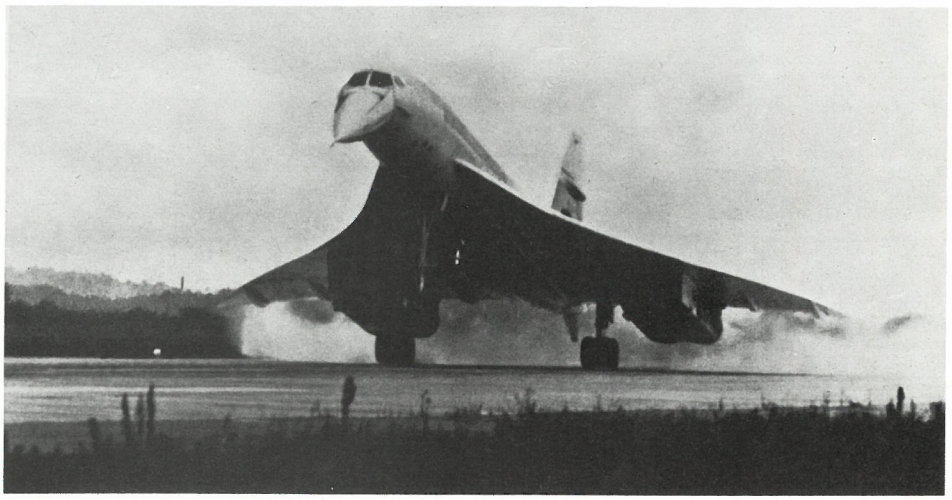
Dipendenti: Europa 13.000.

Organizzazione italiana: sede Torino con 18 filiali che coprono tutto il territorio nazionale.

Situazione EDP del Gruppo:

– Germania	**Univac 90/30**
– Francia	**I.B.M. 370/140 e S. 3**
– Italia	**I.B.M. S/3.10**

(notizia segnalata da Gianni Bina)
Torino



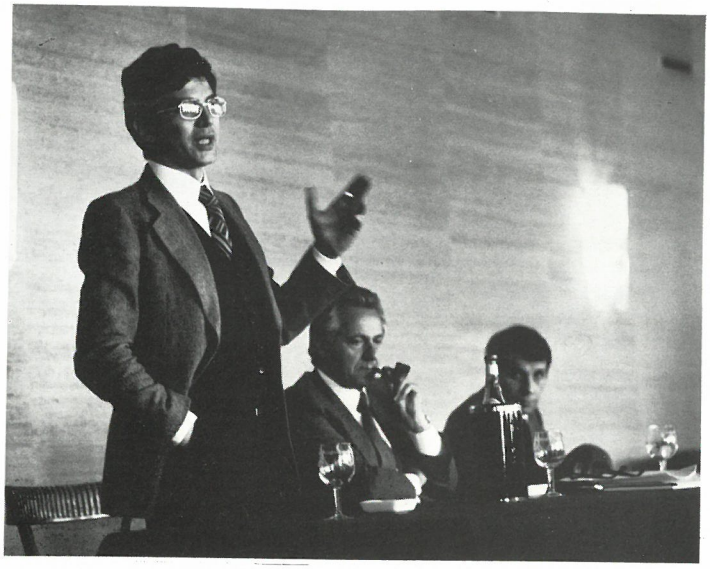
Il Concorde. Il velivolo franco-britannico è equipaggiato da Kléber.

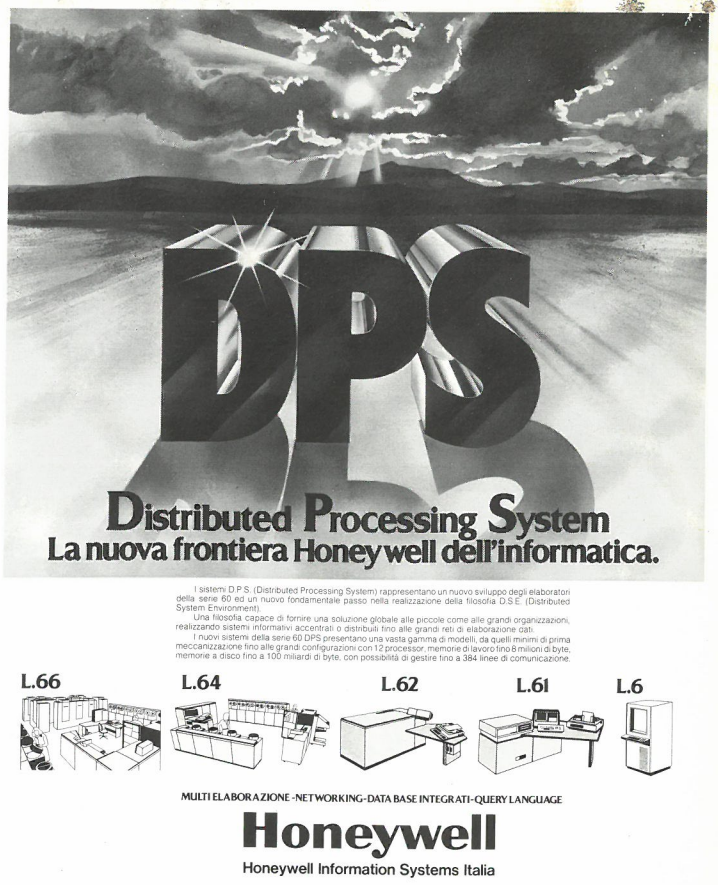
Annunci DPS

Pubblichiamo in questa pagina le foto della conferenza stampa che la HISI ha organizzato il 4 maggio 1979 all'hotel Palace di Milano per gli annunci DPS/IPS *(vedere editoriale).*

Nelle foto: in alto a sinistra, Vincenzo Pinto, Michele Cimino e Mario Speranza; poi: alcune vedute della sala; in centro, a destra: Giuseppe Milella, Michele Cimino, Paolo Lupo, Paolino Merlo; in alto a destra: l'inserto pubblicitario a piena pagina comparso sul Corriere della Sera, Il Sole/24 Ore, il Messaggero e il Mondo.

☆





(Fotografie: Luigi Vitali, HISI)

L'informatica nei Comuni

Presentato dalla HISI a 50 rappresentanti di 25 Comuni del Piemonte, della Lombardia e della Liguria il nuovo Sistema Informativo Comunale SICOM 62. L'esperimento verrà ripetuto per i Comuni delle altre regioni italiane

Ha avuto luogo alla fine di aprile a Milano la presentazione del SICOM 62, ossia del Sistema Informativo Comunale messo a punto dalla HISI per l'applicazione sugli elaboratori elettronici Honeywell livello 62.

La presentazione, alla quale hanno assistito amministratori e funzionari comunali, è stata introdotta dal Direttore Generale Marketing Italia della società, Michele Cimino.

Sottolineando che all'estero la Honeywell ha effetuato realizzazioni significative (RATP e Municipio di Parigi, Glasgow, Metz, Zurigo) e avanzate, ed ha acquisito un bagaglio culturale che, pur tenendo conto delle naturali diversificazioni, può essere ampliamente utilizzato in Italia, l'ing. Cimino, ha detto:

« L'utenza della Pubblica Amministrazione Locale, più di altri settori economici, si trova nella situazione di avere necessità di un tipo di servizio quale quello che la HISI propone.

Infatti la mancanza di personale specializzato e per converso le pressanti esigenze di razionalizzazione che gli Enti Locali hanno, ne fanno un settore particolarmente disponibile all'acquisizione di esperienze già effettuate.

In altri termini pensiamo di poter affermare che ci sono tutte le premesse per stabilire tra la HISI e la realtà comunale italiana rapporti mutuamente proficui.

Una dimostrazione delle capacità HISI è proprio l'annuncio del SICOM 62 cui questo seminario è dedicato ».

« Questo prodotto, – ha proseguito Michele Cimino – *è il primo risultato di anni d'esperienza nella realtà comunale italiana.*

Quando diciamo primo risultato, diciamo anche che abbiamo già programmato una serie di nuove implementazioni che rappresenteranno le future evoluzioni del prodotto, evoluzioni costruite però su una base consolidata che assicura all'utilizzatore uno strumento che gli permette di affrontare e risolvere i propri problemi da subito, e che contemporaneamente garantisce l'investimento.

In altri termini, di fronte all'alternativa che ci si poneva: se consolidare prima il prodotto, oppure prima introdurre nuove funzionalità, abbiamo scelto la prima strada.

Questo perché l'esperienza ci ha insegnato che troppe volte, mentre si inseguivano realizzazioni fantascientifiche, non si sono fatte quelle piccole cose che sono il presupposto indispensabile per raggiungere, con il tempo, realizzazioni avanzate. Il risultato è generalmente la sottoutilizzazione degli impianti EDP da parte degli utenti ».

« Questo – ha concluso l'ing. Cimino – *è particolarmente vero nel settore dei Comuni Italiani ».*

Prima della presentazione vera e propria del nuovo *package* e della sua dimostrazione pratica su un elaboratore Honeywell 62 è stato tracciato un breve quadro dell'informatica nei comuni italiani oggi, quale risulta da un'apposita indagine recentemente condotta dal Servizio Ricerca e Sviluppo Marketing della Honeywell. Sui 405 comuni con popolazione superiore ai 20 mila abitanti, 101, ossia il 25%, risultano dotati di sistemi per l'elaborazione dati. I settori dell'attività comunale maggiormente interessati dall'automazione risultano quelli relativi ai servizi demografici (anagrafe, servizio elettorale, leva militare e scolastica, igiene e sanità), di ragioneria (bilancio, amministrazione del personale) e delle imposte (settore quest'ultimo ormai di scarsa rilevanza per i comuni).

Questo indirizzo applicativo potrebbe apparire limitato in rapporto sia alla potenzialità dello strumento che alle esigenze d'informazione e di controllo avvertite oggi dai funzionari e dagli amministratori, ma si deve considerare che:

- gli uffici preposti agli adempimenti anagrafici, alla gestione del bilancio e agli stipendi sono comparti effettivamente critici dell'apparato comunale;
- l'elaborazione di dati che possono fornire un valido supporto all'azione politica, utilizza completamente o in parte informazioni provenienti dai servizi anagrafici o di ragioneria;
- lo stato della meccanizzazione non è soddisfacente, pur negli attuali limiti, considerando la bassa diffusione delle procedure anagrafe e bilancio, che con costituiscono quindi un obbiettivo di scontato conseguimento (mentre infatti la procedura paghe e stipendi risulta automatizzata nell'87% dei comuni dotati di sistemi Edp, quella relativa alla anagrafe lo è solo nel 41% e quella relativa al bilancio nel 24% dei casi).

Anche limitandosi ai settori di attività comunale prima indicati molto vi è ancora dunque da fare per migliorare il grado di utilizzo dei sistemi di elaborazione dati nei comuni, grado di utilizzo – legato anche all'impiego di terminali e delle tecniche di elaborazione in tempo reale – sul quale l'indagine della Honeywell fornisce alcune interessanti indicazioni, ma che solo in rari casi supera attualmente il 40%.

E' tenendo conto di questa situazione che la HISI ha realizzato il *package* applicativo SICOM 62, che copre le fondamentali esigenze dell'area demografica, della ragioneria e del personale.

La soluzione *« package »* è stata motivata innanzitutto dalle constatate difficoltà che i comuni incontrano nel realizzare le procedure al proprio interno. Tali difficoltà del resto non sono esclusive dei comuni, ma si estendono a tutti gli altri settori di utenza dell'informatica.

In secondo luogo si sono considerati i vantaggi derivanti dalla possibilità di sfruttare un cospicuo patrimonio di esperienze acquisito presso i clienti. La Honeywell, in effetti, ha raggiunto una significativa presenza nel settore dei comuni, ottenendo, in Italia, una quota di mercato del 39%.

L'esperienza presso gli utenti acquista un particolare valore, nel caso dei comuni, se si considera:

- la complessità delle procedure;
- la frequenza di innovazioni legislative e normative, che induce una particolare necessità di soluzioni concepite e realizzate secondo criteri che ne facilitino la modifica e la manutenzione;
- la difficoltà di interpretazione di alcuni punti della legge che si traduce in difficoltà di analisi.

Va infine considerata la riduzione dei costi nella fase di avvio del sistema che risulta semplificata dall'adozione di soluzioni precostituite, documentate e collaudate.

Il SICOM 62 si divide in tre sottosistemi (tra loro integrabili, ma che possono essere adottati indipendentemente uno dall'altro):

- gestione della popolazione;
- gestione della contabilità finanziaria;
- gestione del personale.

Il sottosistema « gestione della popolazione » si articola a sua volta in quattro moduli (anagrafe, leva, elettorale, vaccinale) di cui il primo prevede il rilascio decentrato dei certificati attraverso terminali.

Il sottosistema « gestione contabilità finanziaria » prevede due versioni: una per l'elaborazione in *batch* e una per l'elaborazione *on line*. Quest'ultima permette l'uso dei terminali video, ottenendo una maggiore velocità e sicurezza nell'introduzione dei dati e la possibilità di visualizzare in ogni momento dati aggiornati relativi a tutta la movimentazione del bilancio.

Infine il sottosistema « gestione del personale » viene incontro in particolare ai problemi dati dalla frequenza con cui cambiano, a causa di interventi legislativi e di rinnovi contrattuali, le regole di gestione del personale, sia per quanto riguarda la normativa che il trattamento economico. Il sottosistema è stato impostato infatti seguendo il criterio della « parametrizzazione » degli algoritmi di calcolo, che vengono scelti dall'utente e introdotti come un qualsiasi dato di *input*.

(G. R.)

(Foto HISI)

Nella foto: Alberto Luciani e Fabrizio Agnesi durante la presentazione del pacchetto SICOM in via Vida.

(seguito dal n. 4/1979)

Per chi lavoriamo

di Jack Vance

2ª parte

Luke fece una toletta accurata, e, dopo attenta considerazione, investì quattro Tagliandi Speciali in un completo nuovo azzurro, dal taglio leggermente marziale, molto più elegante dell'abito che portava abitualmente. Esaminandosi allo specchio del lavatoio comune, constatò che, dopo tutto, faceva una discreta figura.

Ritirò la razione mattutina al Distributorio Alimentare, salì al Sub-livello 14 e prese un convoglio fino all'Ufficio Costruzione e Manutenzione Fognature, Sezione 8892. Una ragazza dall'aria sveglia, coi capelli scuri tagliati all'ultima moda, accompagnò Luke nell'ufficio di Lavester Limon. Sulla soglia, la ragazza si voltò a guardarlo, e Luke fu soddisfatto di aver investito i suoi quattro tagliandi in un completo nuovo. Tirando indietro le spalle, entrò pieno di fiducia nell'ufficio di Lavester Limon.

Lavester Limon, seduto dietro la scrivania, si alzò a metà in segno di saluto. Il capodivisione era un uomo affabile, di media statura, con radi capelli accuratamente spazzolati sul cranio abbronzato: indossava una giacca marron con pantaloni dello stesso colore. Indicò a Luke una sedia: « Volete accomodarvi, signor Grogatch? ».

Di fronte a tanta cordialità, Luke sentì svanire tutta la sua rabbia ed ebbe uno slancio di speranza. Limon pareva una persona per bene e forse quella famosa disposizione era dovuta soltanto a una sua svista. Limon alzò le sopracciglia con aria interrogativa.

Luke, senza perdere tempo nei preamboli, spiegò il foglio della circolare. « Sono venuto per questo, signor Limon, perché mi hanno detto che siete stato voi a emanare queste disposizioni. »

Limon prese la circolare, la lesse, annuì. « Sì, esatto. C'è qualcosa che non va? ».

Luke sentì svanire la propria fiducia. « Qualcosa che non va? » disse. « Ma si tratta di una circolare assurda, signor Limon! ».

Lavester Limon non parve risentirsi: « Bene, bene, signor Grogatch, perché dite questo? Intanto, chi siete...? ».

« Sono un Subalterno di categoria D, addetto a una squadra del turno di notte in galleria » disse Luke. « Stamattina ho impiegato un'ora e mezza per riconsegnare la pala in magazzino, e stasera mi ci vorrà un'altra ora e mezza per ritirarla. A parte che è tutto tempo sottratto alle mie ore di libertà, mi pare una cosa mostruosamente idiota. »

Lavester Limon rilesse la circolare, strinse le labbra, accennò due o tre volte col capo. Quindi chiamò al citofono: « Signorina Rab, vorrei vedere... » controllò sulla circolare il numero di riferimento « ... l'ordinanza 7542, G98 ». Si voltò a Luke, con tono distaccato: « A volte le cose sono più complicate di quello che sembrano. »

Passarono venti secondi. Limon tamburellava sul tavolo. Poi un campanello squillò. Limon premette un pulsante, e un microfono trasmise l'ordinanza richiesta:

Ministero dei Lavori Pubblici

Direzione Generale Pubblica Unità
Divisione Sanità, Sezione 8892
Ordinanza : 7542 Serie G98
Provenienza : Judiath Ripp, Direttore Generale
A : Lavester Limon, Capodivisione
Oggetto : Economie attrezzi
Entrata in vigore: Immediata
Periodo d'applicazione : Permanente

Le vostre assegnazioni mensili per i tipi A, B, D, F, H sono ridotte del 2,2%. Vi consigliamo di informare il personale interessato della suddetta riduzione e di prendere le misure di economia che si impongono. Si è infatti constatato che codesta sezione fa un uso eccessivo di attrezzi di tipo D.

Si suggerisce pertanto una maggior cura degli atttrezzi da parte del personale che li ha in consegna, e in particolare la restituzione al magazzino di provenienza durante le ore di non impiego degli oggetti di cui sopra.

« Gli "articoli di tipo D" » spiegò Limon « sono gli attrezzi manuali. Il vecchio Ripp ha pensato di fare economia in questo modo, e io mi sono limitato ad applicare le sue direttive. Ecco come stanno le cose. »

Restituì la circolare a Luke, appoggiandosi allo schienale della sua poltrona. « Mi rendo conto della vostra situazione, ma... » e allargò le braccia in un gesto di impotenza « l'Organizzazione funziona così. »

Luke si sforzò di mostrarsi distaccato e indifferente. « Be', ci sarà sempre un posto per me tra gli Applicati. Almeno avrò la soddisfazione di dire a quelli delle Fognature cosa possono farci con quella pala. »

« Mi spiace proprio di non potervi aiutare » sorrise Limon scrutandolo curiosamente. « Ma perché non tentate col vecchio Ripp? ».

Luke gli lanciò un'occhiata di traverso: « E che cosa otterrei? ».

« Non si sa mai » disse Limon affabilmente.

Luke capì benissimo che Limon se ne fregava nel modo più assoluto di lui e della sua pala, e che se era disposto a perdere qualche minuto in quella faccenda, era soltanto per la remota possibilità di creare grane a qualcuno a spese di qualcun altro. O più precisamente: a spese di un puntiglioso idiota come lui, Luke. Ma lui stesso, ormai, che cosa aveva da perdere? Dominando la voglia di dire a Limon il fatto suo, chiese con calma: « Chi è questo Ripp? ».

« Judiath Ripp, il Direttore Generale delle Fognature. Preparatevi al peggio, perché è un vecchio piuttosto collerico. Comunque, vediamo se è in ufficio. »

Chiese qualcosa al citofono e l'ufficio informazioni lo avvertì che Judiath Ripp era appena arrivato in ufficio. Sublivello 3, sotto il parco di Bramblebury.

« Non potreste darmi una copia di quell'ordinanza » disse Luke « perché il signor Ripp possa almeno capire subito di che cosa sto parlando? ».

Limon si fece immediatamente serio e Luke capì ciò che stava pensando: "Ripp se la prenderà con me, perché gli ho mandato questo imbecille? Be', proviamo lo stesso". « Ma certo » disse Limon. « Chiedetela alla segretaria. »

Il Reparto Fognature occupava una serie di uffici che davano su un giardino. Luke percorse un corridoio dal pavimento a mosaico ed entrò in una stanza luminosa, arredata di grigio chiaro e rosa.

Dietro a un tavolo sedeva una ragazza bionda, a cui Luke spiegò che desiderava parlare con il Direttore Generale.

Forse perché era intimidito, Luke parlò con tono piuttosto brusco, e la ragazza lo esaminò curiosamente. Dopo un attimo d'esitazione scosse la testa. « Non vorreste parlare con altri? La giornata del signor Ripp è tutta impegnata. Di che cosa volete parlargli? ».

Luke tentò un sorriso suadente, ma non gli venne che una smorfia bieca.

La ragazza era evidentemente stupita.

« Potreste avvertire il signor Ripp che mi trovo qui » disse Luke. « Una delle disposizioni che ha impartito... ecco, si sono verificate delle irregolarità o piuttosto un'errata applicazione... »

« Irregolarità? » .La segretaria pareva afferrare solo una parola per volta. Adesso guardava Luke con occhi diversi, esaminando il nuovo completo azzurro di taglio quasi militare. E se per caso era un ispettore? « Chiamo subito il signor Ripp » disse nervosamente. « Il vostro nome, signore, e il vostro grado? »

« Luke Grogatch. E il mio grado... » Luke sorrise e la ragazza distolse lo sguardo. « Il mio grado non ha importanza ».

« Vi chiamo il signor Ripp, signore. Un momento, prego. » Si voltò, parlò concitatamente al microfono, lanciò un'altra occhiata a Luke e riprese a parlare. Una voce stridula gracchiò qualcosa in risposta. La ragazza si voltò, facendo un cenno a Luke: « Il signor Ripp può concedervi qualche minuto. La prima porta: prego. »

La testa pareva saldata direttamente sulle spalle, la faccia era priva di mento e il collo gli saliva direttamente alla bocca, che ricordava quella delle carpe. Scrutò Luke con occhi scialbi e fissi: « Che cosa posso fare per voi, signor Grogatch? La mia segretaria mi ha riferito che siete venuto per compiere alcune indagini. »

« Ecco... » disse Luke. « Per qualche settimana ho lavorato come Subalterno di categoria D in una squadra addetta alle gallerie, e... »

« Ma che razza d'indagine svolgete in una squadra addetta ai tunnel? » lo interruppe Ripp, divertito.

Luke fece un gesto vago. « La notte scorsa il caposquadra ha ricevuto una circolare emanata da Levester Limon, capodivisione dell'Ufficio Fognature. La circolare, per idiozia, supera ogni immaginazione. »

« Se l'ha stesa Limon, ci credo senz'altro » disse Ripp tra i denti.

« Sono andato a protestare nel suo ufficio, ma Limon non ha voluto assumersi la responsabilità e mi ha mandato da voi. Mi ha dato anche copia della vostra ordinanza. »

Ripp si drizzò leggermente sulla poltrona. « Di che circolare e di che ordinanza si tratta? ».

Luke tese all'altro i due fogli. Ripp lesse lentamente poi, con una certa riluttanza, restituì le due copie all'interessato. « Non vedo esattamente di che cosa... » Tacque. « Entrambi i documenti rispecchiano fedelmente le direttive che io ho ricevuto e che mi sono limitato ad applicare. Dov'è la difficoltà? ».

« Permettetemi di citare la mia esperienza personale » disse Luke. « Stamane, mentre, come vi ho spiegato esplicavo le mansioni temporanee di Subalterno, ho riportato la pala dal posto di lavoro al magazzino per riconsegnarla all'addetto. La operazione ha richiesto un'ora e mezzo di tempo. Se questo fosse il mio lavoro normale, io mi sentirei completamente demoralizzato. »

Ripp non si scompose. « Non posso far

altro che riferire il caso alle autorità competenti. » Si voltò per parlare al citofono. « Per favore, il decreto OP/9 123 cartella uno-due-tre. » Tornò a rivolgersi a Luke.

« Non posso assumermi la responsabilità di annullare la disposizione. Potrei chiedervi che tipo di indagine svolgete in galleria, e chi ve ne ha incaricato? » Luke assunse un atteggiamento di sprezzante silenzio. Judiath Ripp contrasse la pelle intorno agli occhietti rotondi in una smorfia di perplessità. « Più rifletto su questa faccenda e meno la cosa mi persuade. Di che si tratta esattamente? E chi... »

Da uno sportello emerse il documento richiesto. Dopo avergli dato una rapida scorsa, Ripp lo tese a Luke. « Come vedete, questo decreto mi solleva da ogni responsabilità » disse brevemente.

Ministero dei Lavori Pubblici
Segretario Generale Pubblica Utilità

Foglio d'ordine	:	GZP-AAR-REF
Provenienza	:	Parris de Vicker, Segretario Generale della Pubblica Utilità
A	:	Divisione Sanità
E ai	:	Direttori Generali
Oggetto	:	Limitazione logorio attrezzi
Entrata in vigore	:	Immediata
Periodo d'applicazione	:	Permanente

Si richiama l'attenzione dei competenti uffici sulla necessità di attuare oculate e vigili economie nel campo dell'equipaggiamento e delle attrezzature, con particolare riguardo al logorio degli attrezzi metallici. Adeguate disposizioni dovranno essere emanate per la migliore conservazione di tali attrezzi, allo scopo di limitarne il consumo e di pervenire a una riduzione complessiva del consumo stesso nella misura minima del 2%.

Letto il documento, Luke si alzò. « E' una copia? » chiese.

« Sì. »

« Se non avete niente in contrario, la terrò » disse, accludendola alle altre due.

Judiath Ripp gli lanciò una occhiata sospettosa: « Non mi avete ancora detto chi vi ha incaricato dell'inchiesta. »

« A volte, meno si sa, meglio è » disse Luke.

Il sospetto svanì dalla faccia da pesce di Judiath Ripp. Solo un uomo molto sicuro di sè può permettersi di usare quel linguaggio rivolgendosi a un funzionario dei primi gradi dei ruoli. Annuì leggermente.

« Desiderate altro? ».

« Sì, ma non qui » disse Luke. « Arrivederci e grazie. »

Si avviò alla porta, sentendosi nelle spalle gli occhi penetranti di Ripp. La voce tagliente del Direttore Generale lo fermò a un tratto: « Un momento. »

Luke si voltò lentamente.

« Chi siete? Fatemi vedere le vostre credenziali. »

Luke si mise a ridere:

« Non ne ho. »

Judiath Ripp balzò in piedi, appoggiandosi con le nocche sul tavolo. Luke si rese conto che, dopo tutto, Judiath Ripp era realmente un uomo collerico. La faccia da pesce morto prese una tinta rosa salmone. « Ditemi immediatamente chi siete » tuonò. « Prima che chiami il sorvegliante. »

« Ma certo » disse Luke. « Non ho niente da nascondere. Mi chiamo Luke Grogatch e lavoro come Subalterno di categoria D alla terza Squadra Gallerie, nel reparto Costruzione e Manutenzione Fognature. »

« Che cosa siete venuto a fare qui, sotto false generalità, facendomi perdere tempo? ».

« False generalità? » disse Luke. « Sono venuto qui per sapere perché stamane ho dovuto riportare la pala in magazzino. Perdo un'ora e mezzo di tempo, per una cosa del tutto assurda. Voi avete ricevuto ordini di economizzare il due per cento, e di conseguenza io perdo tre ore al giorno per portare avanti e indietro la mia pala. »

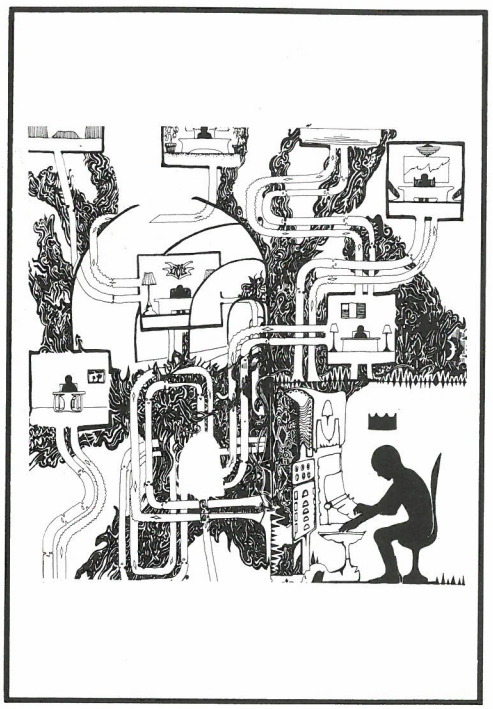
Judiath Ripp continuò a fissare ferocemente Luke per qualche secondo, poi d'un tratto si calmò. « Voi siete un Subalterno di categoria D? » chiese con lo stesso tono distaccato e divertito del signor Limon e di qualsiasi altro funzionario che vede la possibilità di una grana per altri funzionari.

« Esatto. »

« Già. Siete stato dal vostro capodivisione. E' lui che vi ha mandato qui? ».

« No. Mi ha dato semplicemente una copia della sua disposizione, esattamente come avete fatto voi. »

« In sostanza » disse Ripp bonario « non avete fatto niente di male. Ma che cosa contate di ottenere? ».



« Non ho voglia di portare avanti e indietro quella maledetta pala, e spero che darete disposizioni in merito. »

Judiath Ripp piegò le labbra smorte in un bel sorriso all'ingiù: « Fatemi avere l'ordine relativo firmato da Parris de Vicker e sarò ben lieto di accontentarvi. »

« Vorreste prendere un appuntamento per me? ».

« Un appuntamento? » Ripp rimase interdetto. « E con chi? ».

« Ma con il Segretario Generale della P.U.! »

Ripp fece un cenno di freddo congedo con la mano. « Per quello dovrete sbrigarvela da voi » disse. « Dovete capire che io, nella mia posizione... »

Luke si fermò nell'atrio di mosaico azzurro, furioso contro Ripp, Limon, Miskitman, e tutti i funzionari dell'Organizzazione. Se avesse potuto essere Presidente anche solo per due ore, come li avrebbe fatti filare tutti!

Luke restò ancora qualche minuto così, nell'atrio monumentale, a sognare che cosa avrebbe fatto se fosse stato il Presidente; poi risalì in superficie, che in quel punto, grazie al parco di Bramblebury, era uno spazio all'aperto e non uno dei tanti piani sotterranei.

Passeggiò lentamente lungo i sentieri ghiaiosi, senza alzare gli occhi al cielo, tanto era assorto nei suoi problemi. Ormai si trovava a un punto morto. Da qui in avanti, era inutile proseguire. Judiath Ripp gli aveva ironicamente consigliato di rivolgersi al Segretario Generale della P.U. Ma anche se fosse riuscito a farsi ricevere dal Segretario, che cosa avrebbe ottenuto? Perché il Segretario avrebbe revocato un decreto che evidentemente giudicava di alta importanza e del massimo buon senso? A meno che lui riuscisse a persuaderlo, ma non vedeva come, a emanare un'ordinanza speciale che esentasse lui solo dall'ottemperare alle disposizioni in vigore... Luke scoppiò in una risata amara, spaventando i piccioni che svolazzavano lungo il viale. E ora? Ora doveva ritornarsene al dormitorio. Luke aveva il diritto di occupare durante il giorno il suo posto in dormitorio, e stanotte, anche se non fosse andato al lavoro, l'avrebbe trovato occupato. Ma non aveva voglia di dormire.

Judiath Ripp gli aveva malignamente consigliato di rivolgersi al Segretario Generale della P.U. Benissimo. Avrebbe tentato.

Si fregò il mento, incerto, poi si diresse a un chiosco comunicazionale e cercò la Segreteria della P.U. Come aveva immaginato, la Segreteria era nel Palazzo Centrale dell'Organizzazione, a Silverado, 3666, novanta miglia più a nord.

Diede un'occhiata all'orologio: erano appena le dieci e avrebbe ancora potuto tornare in dormitorio e riposarsi, per poi stasera riprendere il lavoro... Fece una smorfia. Era dunque, qui, tutta la sua fermezza?

Luke entrò nell'atrio al decimo piano della Torre Centrale, una sala enorme tutta di marmo e di bronzo. Gruppi di uomini e donne gli passavano frettolosamente accanto, funzionari dei primi gradi, seguiti da un codazzo di assistenti, di segretari, di assistenti degli assistenti e così via, tutti con delle facce indaffarate e tese, in base al principio che solo chi appartiene agli infimi gradi può permettersi il lusso di non aver fretta. Luke si accodò a uno dei gruppi e arrivò nella sala centrale, dove poté consultare una guida. Parris de Vicker, Segretario Generale della P.U., aveva l'ufficio al piano 59. Ma Luke ebbe una ispirazione, trascurando de Vicker cercò direttamente del Ministro degli Affari Pubblici, il signor Sewell Sepp, che risultò installato all'81° piano. « Stavolta voglio arrivare in cima alla scala » disse. « Se c'è qualcuno in grado di risolvere il mio problema, questo qualcuno è senz'altro Sewell Sepp. »

S'infilò in ascensore ed emerse nell'anticamera del Ministro: una sala splendida, sfavillante di colori sapientemente armonizzati, in stile Seconda Era.

La sala era adorna di una mezza dozzina di statue di bronzo, con grandi figure allegoriche raffiguranti i servizi pubblici fondamentali: comunicazioni, trasporti, educazione, acqua, energia e sanità. Luke passò accanto alla serie di piedestalli, dirigendosi verso un lungo banco dietro a cui erano schierate dieci ragazze, dalle eleganti divise blu e nere. Luke si rivolse a una di loro, che increspò le labbra in un sorriso stereotipato.

« Desiderate, signore? ».

« Mi chiamo Grogatch e vorrei parlare con il signor Sepp » disse Luke con perfetta faccia tosta.

« Con il signor...? » chiese incredula la ragazza.

« Sewell Sepp » ripeté Luke. « Il Ministro degli Affari Pubblici. »

(continua in ultima pagina)

Un elaboratore elettronico per collezionisti moderni

La Paolo De Rosa di Napoli è la prima ditta filatelica italiana (e una delle poche nel mondo) ad utilizzare un elaboratore elettronico, un Honeywell 62/20, per gestire questo particolarissimo commercio di francobolli.

Il commercio filatelico è un'attività del tutto particolare, che fa tuttora pensare al « collezionista » visto da Sciltian: lenti tonde montate in metallo, pinzette in una mano, lente d'ingrandimento nell'altra, e una gran confusione di album e francobolli sparpagliati tutt'intorno. Associarvi l'idea dell'elaboratore elettronico può sembrare fuori luogo. Ma l'elaborazione elettronica dei dati è arrivata anche qui: la ditta Paolo De Rosa di Napoli, azienda leader *in campo nazionale nel settore delle novità filateliche, utilizza da qualche tempo (ed è la prima azienda del settore in Italia, ma non solo in Italia, a introdurre quest'altra « novità filatelica ») un elaboratore elettronico. Anzi, recentemente ha deciso di potenziare il suo servizio di elaborazione dati passando a un elaboratore Honeywell 62/20 dotato fra l'altro di una memoria principale di 160 K* byte *e di memorie ausiliarie a disco magnetico per una capacità di 56 milioni di* byte.

Nata soltanto nel 1970, la ditta De Rosa s'è andata rapidamente espandendo sino ad assumere le attuali dimensioni: una sede centrale a Napoli, una filiale a Milano, 20 dipendenti e una rivista (« Cronaca Filatelica ») di cui è editore lo stesso Paolo De Rosa.

La ditta, che opera all'ingrosso, svolge quello che in gergo filatelico si chiama « servizio novità » nei confronti dei commercianti filatelici che in Italia sono oltre mille.

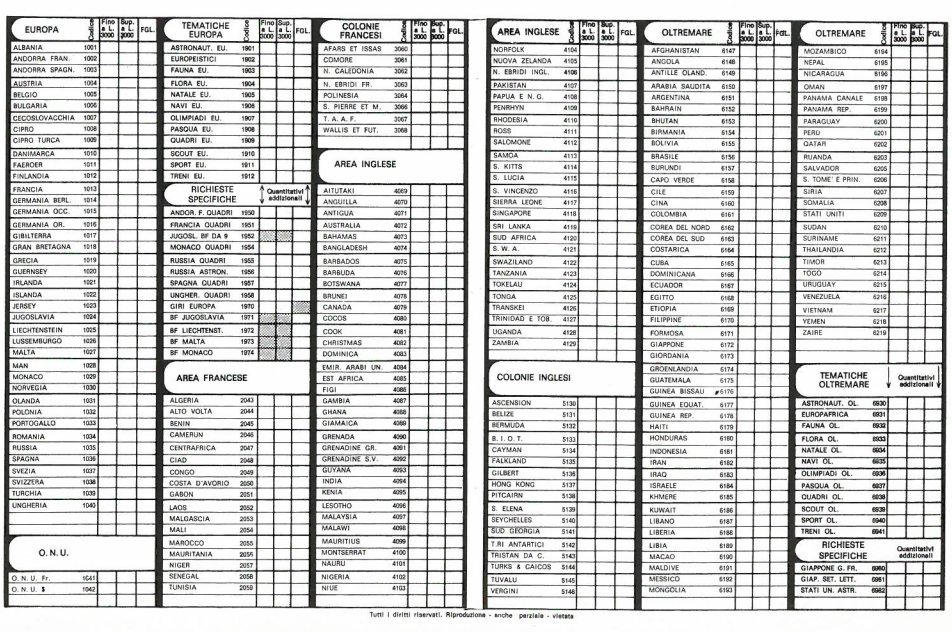
Rifornisce cioè periodicamente (ogni settimana) i commercianti abbonati a tale servizio, dei francobolli che vengono emessi nei vari paesi del mondo (esclusi Italia, San Marino e Città del Vaticano dei cui francobolli i commercianti possono con facilità rifornirsi direttamente).

Il servizio è decisamente complesso. Basti pensare che i paesi che emettono regolarmente francobolli sono oltre 200, che le emissioni vengono fuori al ritmo di circa 180/190 al mese e che ogni emissione è in genere composta di più d'un valore. E per di più è necessario classificare le varie emissioni per tema oltre che per paese. Sempre più numerosi, infatti, sono coloro che collezionano francobolli « per tema », navi, treni, fauna, flora, sport, quadri ecc. Lo smistamento settimanale di tutti questi francobolli fra gli oltre mille commercianti deve d'altra parte avvenire molto rapidamente, ed è proprio l'efficienza del servizio, garantita dall'elaboratore (che contiene nelle proprie memorie per ogni commerciante l'indicazione dei tipi – paesi e temi – e delle quantità volute, e l'aggiorna mensilmente in base alle « schede di prenotazione » inviate dai commercianti stessi), una delle ragioni principali del successo della De Rosa.

Oltre che per le liste di distribuzione dei francobolli, l'elaboratore Honeywell 62/20 in funzione presso la Paolo De Rosa viene utilizzato per le gestione della rivista (sotto l'aspetto sia degli abbonamenti che della vendita di spazi pubblicitari), per la fatturazione e le statistiche di vendita, nonché per le altre necessità amministrative dell'azienda.

(G. R.)

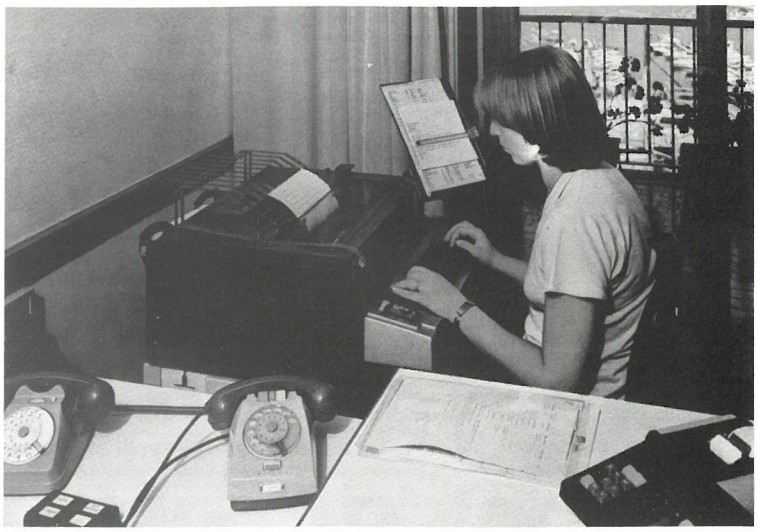
La scheda di prenotazione delle emissioni filateliche. Si noti, sotto, la divisione per aree geografiche e per temi attraverso la quale viene fatta ogni ordinazione.



Tutti i diritti riservati. Riproduzione - anche parziale - vietata

A prova d'errore: ecco come viene effettuato il Servizio Novità Mondiali della Paolo de Rosa, un servizio unico al mondo, che utilizza un Honeywell livello 62

1. I dati delle schede di prenotazione vengono immessi nel calcolatore elettronico che provvede a memorizzarli e ad elaborare i quantitativi da ordinare per ogni emissione.

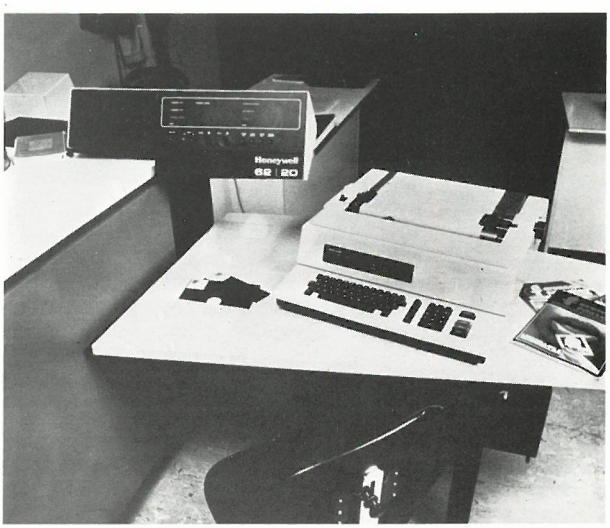


2. I francobolli vengono tempestivamente ordinati per telex ai vari corrispondenti sparsi in tutto il mondo ed alle amministrazioni postali di ogni nazione.

3. Le novità, appena sdoganate, vengono classificate per ottenere successivamente la compilazione del listino settimanale che verrà inviato agli abbonati.

4. Il calcolatore, in base ai dati memorizzati, stampa gli elenchi di distribuzione (120 caratteri al secondo) delle emissioni pervenute.

5. Sulla base degli elenchi forniti dall'elaboratore Honeywell livello 62, vengono immediatamente preparate le spedizioni ai vari clienti.



6. Il L. 62 provvede infine, senza alcuna possibilità d'errore, alla compilazione delle proposte di commisisone sulla base degli abbonamenti precedentemente memorizzati.

Il 62 in giro per il mondo

Tre esempi più o meno curiosi fra i tanti di utilizzazione, negli Stati Uniti, di elaboratori elettronici Honeywell livello 62

Kenosha, Wisconsin - La Harmony Hall, la sede storica della società SPEBSQSA.

La riserva indiana degli Ute, la SPEBSQSA (Society for the Preservation and Encouragement of Barber Shop Quartet Singing in America) e la Union Carbide Corporation: questi sono tre esempi di utilizzazione degli elaboratori elettronici Honeywell livello 62 negli Stati Uniti scelti, fra i tanti, per la curiosità della situazione o per l'importanza e la notorietà del nome, e per dare l'idea della diffusione raggiunta di là dall'Atlantico da questi elaboratori elettronici progettati in Italia. (Dallo stabilimento di Caluso della HISI ne sono partiti finora per il Nord-America circa mille).

* * *

Gli Ute sono una delle tante tribù indiane dell'America del Nord. Spossessati dal loro territorio nel 1861, vennero confinati in una riserva dell'estensione di circa 450 mila ettari nello Uintah Basin, nello Utah. Una landa desolata, dove però un po' di anni fa sono stati scoperti giacimenti di petrolio e di altri minerali.

Assediati dalle proposte di sfruttamento di tali risorse, gli Ute, che si erano fin allora mantenuti nel chiuso di una cultura preindustriale, al massimo dedicandosi a piccole produzioni artigianali di confezioni in pelle di pecora, hanno dovuto imparare a gestire un *business* che, come *royalty* pagate alla comunità, è arrivato ora a dieci milioni di dollari per anno. Gli Ute hanno così ingaggiato del personale esperto e dalle macchine contabili sono rapidamente passati a un elaboratore elettronico Honeywell livello 62 (dotato, fra l'altro, di 128 K *byte* di memoria principale, di memorie ausiliarie a dischi magnetici e di tre videoterminali) che provvede alle varie necessità amministrative.

* * *

La « Società per la Preservazione e l'Incoraggiamento del Barber Shop Quartet Singing in America » ha sede a Kenosha, nel Wisconsin, e conta negli Stati Uniti e in Canada 36 mila soci organizzati in 780 « capitali » (ma la società ha affiliazioni anche in Inghilterra, in Germania e in Svezia).

Il « *Barbershop quartet singing* » o « *Barbershop harmony* » è una delle tre forme originali americane di musica popolare insieme con il *jazz* e la « *cowboy ballad* ».

Si trata di coretti improvvisati su temi popolari, senza accompagnamento strumentale, da quattro cantori. Questo perlomeno all'origine, quando questa forma musicale nacque da incontri più o meno casuali di avventori nel retro delle botteghe di barbiere, da cui il nome. Ora i cori possono arrivare anche a 150 esecutori, la forma musicale rimanendo però basata su « accordi consonanti a quattro voci per ogni nota della melodia ».

L'associazione – che si propone, oltre che di perpetuare questa singolare forma musicale, di « favorire e sviluppare, insieme con l'armonia vocale, la buona amicizia fra i suoi membri in tutto il mondo » – utilizza da qualche tempo un elaboratore Honeywell livello 62 (160 K *byte* di memoria principale, memorie ausiliarie a dischi magnetici, due videoterminali ecc.) per seguire gli aspetti amministrativi della sua attività, che comprende anche la fornitura di partiture musicali e di divise caratteristiche ai soci.

* * *

La Union Carbide è una fra le 25 più grandi aziende americane, con un fatturato, nel 1977, di oltre 7 miliardi di dollari.

Nello stabilimento di Lakewood, vicino a Cleveland, nell'Ohio, un elaboratore Honeywell livello 62 (memoria principale di 128 K *byte*, due unità di memoria a dischi magnetici) collegato a un certo numero di videoterminali provvede alla gestione dei materiali e al controllo della produzione.

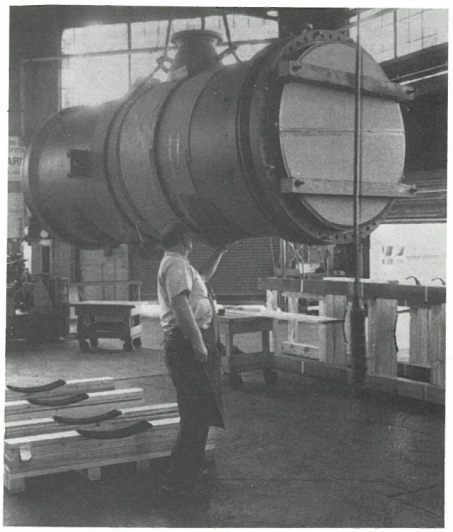
Lo stabilimento fa parte della Carbon Products Division e produce grafite in fogli flessibili e apparecchiature per trattamenti di grafitazione, crogioli e vasche per i processi di metallizzazione, nitrato di boro e prodotti pirolitici.

Le voci di magazzino, per i materiali impiegati nelle varie lavorazioni, sono circa 15 mila, 30 mila sono i collegamenti strutturali possibili fra materiali base, 500 i centri di lavoro e 10 mila i cicli di lavorazione previsti.

Lo stabilimento evade circa 1200 ordini al mese, e per ogni ordine l'elaboratore fornisce una lista completa dei materiali necessari, precisando quali sono in magazzino e quali sono da fabbricare o da ordinare. Inoltre esso fornisce una previsione circa il tempo di espletamento dell'ordine, tenendo conto dei vari impegni.

I risparmi ottenibili con le nuove procedure automatizzate sono calcolati nell'ordine del 30-50% per quanto riguarda gli immobilizzi di magazzino, del 10% per quanto riguarda le ore di lavoro, mentre i ritardi nell'espletamento degli ordini dovrebbero scendere del 90%.

(G. R.)



La preparazione di un carico di soluzioni chimiche calde alla Union Carbide.

Uno di noi a quota settemila

L'avventura di Renato Moro, dell'Assistenza Clienti di Milano, sul monte Api in Himalaya

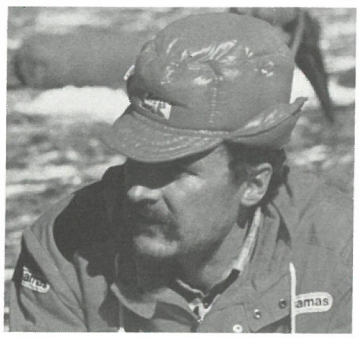
C'è in Honeywell una persona che quando non deve occuparsi di Cobol, TPS o altre diavolerie (per il profano) del genere, mette le gambe in spalla e va a compiere imprese straordinarie.

Renato Moro, del Supporto S/W del Livello 62 presso l'Assistenza Clienti di Milano è tornato da pochi mesi dall'Himalaya, dove, capospedizione di un gruppo di scalatori milanesi, ha conquistato i settemila metri del Monte Api.

Il monte Api.

Nato a Belluno nel 1946, Renato Moro è entrato nella nostra Azienda nel 1969 a Milano presso l'allora Assistenza Tecnica G.E. Dopo varie esperienze di *field* a Torino ed a Ivrea, è tornato sei anni fa a Milano.

In questo suo girovagare egli ha potuto praticare il proprio *hobby*, l'alpinismo, sulle montagne di tutto l'arco alpino.



Renato Moro

Sviluppando infatti una passione nata sulle Dolomiti del Bellunese, Renato Moro è diventato Istruttore Nazionale di Alpinismo (una qualifica che si ottiene solo dopo un'intensa attività pratica e corsi nazionali di addestramento), per poi divenire Direttore della Scuola di Alpinismo di Milano del Club Alpino Italiano (CAI).

Dopo alcune esperienze extraeuropee, come la Groenlandia, l'Africa Centrale e le Ande Colombiane, Renato Moro ha rivolto la propria attenzione a quella che è considerata la più importante zona alpinistica del mondo: la mitica Himalaya. In questa grandiosa catena di montagne, ha diretto due importanti spedizioni; la prima, nel 1977 alla conquista della cima inviolata Mehtartoli Himal, in India e la seconda, sul finire del 1978 al Monte Api, nel Nepal, al confine con il Tibet e l'India.

Questa spedizione, di carattere non solo alpinistico, ma anche scientifico (come è dimostrato dal fatto che è stata patrocinata anche dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR), intendeva aprire una via lungo la parete Sud, più volte attaccata e mai scalata, e raccogliere testimonianze e dati di interesse morfologico, idrogeologico ed etnico della zona.

Quattordici alpinisti, con l'aiuto di nove *sherpa* (portatori locali d'alta quota) e di centoventi portatori sono partiti dalla valle Chamblia, nel Nepal il 20 settembre 1978, per giungere ai piedi della parete nove giorni dopo.

Dopo diciassette giorni di parete il 16 ottobre, la spedizione ha raggiunto la cima, a quota 7.132 metri.

Uno scenario infinito di ghiacci eterni e rocce, senza la minima traccia di vita. Una temperatura di 28-30 gradi durante il giorno e di 23-25 sotto lo zero la notte.

Per ottenere l'acclimatamento necessario per salire a quelle quote senza bombole d'ossigeno, gli alpinisti hanno dovuto procedere per gradi, attuando campi intermedi.

La fatica della salita era aumentata dalla estrema pericolosità del percorso e dai pesanti carichi che gli alpinisti dovevano portare per rifornire i campi.

Un curioso contrattempo ha permesso a Renato Moro ed ai suoi compagni di vivere in mezzo alla gente del luogo per diversi giorni: durante il tratto di avvicinamento alla parete, la spedizione, che procedeva seguendo il corso del fiume Chamblia, ha dovuto attendere presso il villaggio di Jiulaghat, al confine tra India e Nepal di avere il permesso di transitare sul locale ponte, l'unico del fiume. Per attraversare i 63 metri del ponte, a passerella di legno, guardato a vista da guardie armate, Renato Moro ha dovuto convincere le autorità indiane e nepalesi delle proprie buone intenzioni e della necessità di ottenere il permesso. Il transito di frontiera è infatti consentito ai soli locali.

Sulla via del ritorno poi, la concessione non è stata rinnovata dalle autorità indiane. Per poter tornare in India quindi, la spedizione ha dovuto percorrere un'altra valle, altri 80 km, fino a giungere ad un posto di frontiera abilitato al transito di stranieri.

Questa passeggiata fuori programma è costata qualche giorno, ma il peggio è stato che la spedizione ha dovuto compierla quasi senza viveri, non riuscendo ad acquistarne, data la grande povertà delle popolazioni del luogo.

Chi poi si lamentasse della burocrazia italiana, telefoni a Renato Moro, in via Nuvolone.

☆

Nella foto: il Sindaco di Milano Carlo Tognoli (sesto da sinistra) con i componenti della spedizione a Palazzo Marino, sede del Comune.

La spedizione alpinistica nel Nepal: note storiche e geografiche

Dopo 24 anni un gruppo di alpinisti italiani è ritornato nel Nepal Occidentale per tentare la conquista dell'inviolata parete Sud del Monte Api (m 7132).

Infatti bisogna risalire al 1954 per trovare nella storia delle spedizioni himalayane il resoconto della sfortunata impresa; tre alpinisti milanesi morirono sul monte Api, dopo averlo conquistato dal versante Nord. Ricordare i tre sfortunati scalatori italiani ha costituito il primo obbiettivo della spedizione organizzata dalla Scuola Nazionale di Alpinismo « A. Parravicini » della Sezione di Milano del C.A.I.

Ci sono tuttavia altri due motivi che hanno indotto gli istruttori della « A. Parravicini » a concepire l'impresa, svolta nel periodo post-monsonico, cioè nei mesi di settembre-ottobre: un motivo alpinistico, poiché in base alla documentazione in possesso si è ritenuto di grande interesse esplorare e ricercare una via di salita lungo l'imponente bastionata di roccia e ghiaccio della parte Sud; un motivo naturalistico-esplorativo, perché la regione in cui il monte Api si innalza, al confine con il Tibet e l'India, è stata riaperta solo recentemente agli alpinisti e perciò, pur essendo ricca di storia e di tradizioni, è pochissimo conosciuta.

Per raggiungere il monte Api, visibile per i suoi ghiacciai da oltre 160 km e perciò ritenuto sede delle divinità e monte sacro, notevoli sono state le difficoltà da incontrare poiché tra gli ultimi paesi abitati e le montagne si interpone una zona caratterizzata da lunghe e profonde vallate ricoperte da una fitta ed esuberante vegetazione e percorse da impetuosi corsi d'acqua.

☆

Torneo primaverile di calcio a Caluso

Lunedì 12 marzo si è iniziato sul campo comunale di Caluso il torneo primaverile di calcio 1979. Le partite fin'ora disputate si sono giocate ad un buon livello di spettacolo, interessando sempre più il folto pubblico che sempre è stato presente agli incontri.

Risultati delle prime partite disputate:

BOMBERS - RITMO	0 - 2
UBERTINI - POLKY	2 - 0
EMMEGI - ALPHA	3 - 0
ALPHA - POLKY	5 - 0
RITMO - EMMEGI	2 - 3
UBERTINI - BOMBERS	2 - 2
POLKY - EMMEGI	1 - 4
BOMBERS - POLKY	0 - 0
RITMO - ALPHA	1 - 1
BOMBERS - EMMEGI	1 - 0
UBERTINI - ALPHA	3 - 3

(Ottorino Oppizzi)
Caluso

Gara sociale sci Caluso 1979

Come programmato, la *manche* che conclusiva di slalom gigante per il Trofeo HISI di Caluso si è svolta il 10 marzo a Pila. Come nelle previsioni, il piccolo Sergio Cena ha dominato « alla grande » portandosi a casa la Coppa 1979 ed all'Ufficio Periferiche, la 2ª edizione del Trofeo HISI-Sci.

La gara è stata effettuata sul tracciato « Nuova Bassa » con partenza dal punto più alto della pista, cioè dalla casetta; un tracciato classico per percorrere il quale i gruppi sportivi si devono prenotare molti mesi prima e che il Direttivo HISI è riuscito ad aggiudicarsi per il 2° turno del 10 marzo richiedendolo tempestivamente all'Ufficio Gare di Pila.

Il fondo duro e ghiacciato, un leggero strato di neve pressata, la giornata sempre coperta e fredda, hanno fatto sì che la gara sia stata veloce e combattuta tanto fra gli adulti quanto tra i ragazzi.

Alla partenza 63 iscritti: fra essi, oltre ai candidati al Trofeo HISI, alcune vecchie glorie dello sci Caluniese quali Franco Miglio (assente nella 1ª *manche*) e Venanzio Ferrero che ha voluto festeggiare il 10° anno della sua 1ª gara.

Come già detto Sergio Cena si è imposto con un netto 54"01 malgrado uno sbandamento nella penultima porta, mentre Ballurio è stato 3° con 55"08 e Remine ha recuperato una uscita di pista ma è finito lontano (8° con 1'02"02).

Tra i familiari notevole la gara di Benito Spitoni, 4° nella *manche* con 57"04 e vincitore dell'apposita classifica; degno di elogio, Franco Cortassa (militare a Cuneo, ha ottenuto due permessi dal suo Comando appositamente per partecipare alle due *manche*) che dopo una gara velocissima è « volato » sulla penultima porta ed ha tagliato il traguardo con un solo sci.

Come sempre, bella la gara dei ragazzi, sia maschile che femminile, anche per il tifo acceso dei genitori e parenti lungo il percorso. Vittoria a sorpresa di Luca Malfatti sui favoriti Enrico Vesco e Marco Mei tra i maschi; più prevista invece quella di Daniela Olocco su Clara Lopardo e Nadia Isani (alla sua prima gara) fra le ragazze.

Premiazione finale al « Lion Noire » di Pila, con distribuzione di coppe e medaglie a tutti, con Enza Piretto dei Servizi Sociali in veste di madrina ufficiale del Trofeo HISI. Una coppa al merito per le uniche due concorrenti femminili ad entrambe le *manches* (Rosina Valle e Mara Vicino); una medaglia ricordo anche per gli sfortunati Stivaletti padre e figlia bloccati per un'ora sulla seggiovia per mancanza di corrente ed al piccolo Boeli Osvaldo feritosi prima della gara.

Con la speranza che per rendere sempre più bella questa competizione tornino a garreggiare con tutti quelli di sabato anche i vecchi « draghi » quali Sommariva, Bisantis, la Piretto e le Giaccaglia, ecc. e che vada in porto il Trofeo Intersezione, un bravo e un arrivederci a tutti per l'edizione 1980.

(Gigi Lopardo)
Caluso

Enza Piretto, Pietro Celestino ed il vincitore Sergio Cena durante la premiazione.

Gara sociale sci Pila 10-3-1979

II manche maschile

	Tempo
1. Cena Sergio	54"01
2. Bertot Silvano	54"03
3. Ballurio Giovanni	55"08
4. Spitoni Benito	57"04
5. Miglio Franco	57"29
6. Ferrero Venanzio	58"04
7. Spitoni Roberto	1'00"18
8. Remine Riccardo	1'02"02
9. Orsi Enzo	1é02"04
10. Renzini Renzo	1'03"00
11. Celestino Pietro	1'03"55
12. Marsico Geny	1'04"01
13. Comazzi Daniele	1'05"06
14. Giuliano Aldo Fr.	1'05"07
15. Draghi Pietro	1'11"06
16. Piretto Pierre	1'13"08
17. De Matteis Sergio	1'15"81
18. Mondini Giovanni	1'35"21
19. Cortassa Franco	1'37"12
20. Pozza Raimondo	1'43"06
21. Agrò Nicolò	2'15"74
22. Motto Mauro	2'19"07
23. Braghin Walter	5'25"04
N.P. Stivaletti G. Carlo	

Femminile

	Tempo
1. Genesin Elise	1'18"04
2. Chino Daniela	1'46"07
3. Vicino Mara	2'50"59
4. Valle Rosina	3'09"00

Maschile ragazzi

	Tempo
1. Malfatti Luca	1'02"03
2. Vesco Enrico	1'03"30
3. Mei Marco	1'03"48
4. Cappelletto Mauro	1'05"15
5. Porelli Daniele	1'15"03

Femminile ragazzi

	Tempo
1. Olocco Daniela	1'21"91
2. Lopardo Clara	1'28"03
3. Isani Nadia	1'46"44
4. Braghin Stefania	1'50"77
5. Spitoni Sabrina	1'51"69

Trofeo HISI

	Somma tempi 1ª+2ª *manche*
1. Cena Sergio	1'39"2
2. Ballurio Giovanni	1'43"2
3. Remine Riccardo	1'51"2
4. Orsi Enzo	1'55"6
5. Celestino Pietro	1'56"2

Donne

	Tempo
1. Valle Rosina	4'47"2

Familiari uomini

	Tempo
1. Spitoni Benito	1'38"9
2. Spitoni Roberto	1'58"7
3. Marsino Geny	2'18"0
4. De Matteis Sergio	2'21"3

Familiari donne

	Tempo
1. Vicino Mara	4'54"4

Coppa « Tecnica »

	Tempo
1. Cortassa Franco	2'26"6

(Il Direttivo)

Nomine e modifiche organizzative

DIREZIONE GENERALE MARKETING ITALIA

DIREZIONE COMMERCIALE FINANZA & PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Cardinali, *Acting*, Resp. Direzione Vendite Sede di Rappresentanza

DIREZIONE CENTRALE AMMINISTRATIVA

Servizio Amministrazione Direzione Commerciale Industria, Distribuzione & Finanza

Sandro Arquà, Resp. Ufficio Gestione Clienti Direzione Vendite Nord.

DIREZIONE CENTRALE DEL PERSONALE & RELAZIONI INDUSTRIALI

Ermanno Rota, Resp. Direzione Relazioni Industriali e Relazioni col Personale per la Direzione Progettazione Hardware, la Direzione Progettazione Software e la Direzione Marketing & Planning Prodotti HISI;
Vittorio Sibola, Resp. Servizio Relazioni col Personale per la Direzione Centrale Amministrativa e la Direzione Centrale del Personale & Relazioni Industriali;
Mariano Collesano, Resp. Ufficio Sicurezza Industriale.

Servizio di posta tra le filiali di Roma, Firenze, Bologna, Torino, Padova, e via Pirelli

A partire dalla metà di aprile 79, è entrato in funzione un Servizio di collegamento postale giornaliero tra le Filiali di Roma, Firenze, Bologna, Torino Padova e Via Pirelli.

Il Servizio è ottenuto tramite corrieri che prelevano la corrispondenza dalla Filiale nel pomeriggio e la recapitano in Via Pirelli entro la mattinata del giorno successivo.

La corrispondenza viene affrancata, a norma di legge, e viaggia in sacchi piombati all'origine dall'incaricato di Filiale che ne cura il riempimento e la consegna al corriere.

☆

Seminario "Esperienze Edp in aziende di distribuzione"

Il 15 giugno 1979 si terrà a Torino presso il Jolly Hotel Ambasciatori (corso Vittorio Emanuele 104) il secondo seminario della serie « Esperienze Edp in Aziende di Distribuzione ».

La manifestazione segue, rinnovandosi, quella organizzata a Padova il 23 novembre scorso presso l'Hotel La Bulesca (*del quale PanoramaHISI ha parlato nel n. 1 gennaio 1979*).

Il seminario si articolerà su di una presentazione dello stato di meccanizzazione delle problematiche delle aziende di distribuzione e sulla esposizione di due esperienze di meccanizzazione nel settore dei beni industriali (Atlas Copco Italia) e dei prodotti alimentari (Fossati S.r.l., associata A. & O.).

Chiuderà la giornata una presentazione dei nuovi terminali per la distribuzione da parte della Direzione Progetti Speciali della HISI.

(notizia segnalata da Roberto Breschi)
Bologna

Michele Cimino riconfermato Presidente dell'ADICO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRETTORI COMMERCIALI MARKETING MANAGERS

L'Assemblea Generale dei Soci dell'ADICO, *Associazione Italiana Direttori Commerciali e Marketing Managers*, ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali e sono risultati eletti:

Michele Cimino, *Presidente*; Agostino Lauro - Roberto Trani, *Vice Presidenti*; Ezio Battistel - Renato Brunetti - Mario Bordogna - Mario Molinari - Vincenzo Micali - Olga Poletti - Enrico Travi - Mario Vassena, *Consiglieri*; Mario Pozzi, *Consigliere Segretario*; Guido Boggetti - Gino Carmignani - Hans Onno Stepski Doliva, *Revisori dei Conti effettivi*; Nedo Fiano - Francesco Zanframundo, *Supplenti*; Nicola Barrera - Gianni Bastia - Giacomo Campari, *Probiviri*.

☆

S.come sconto

ARREDAMENTI « NUOVE DIMENSIONI » - Viale Vittorio Veneto, 16 - Chivasso (TO) pratica ai dipendenti Honeywell lo sconto del 15% su tutta la produzione esposta.

LA PROFUMERIA DEMATTEIS di Caluso è disposta a praticare lo sconto dal 10% al 20% su tutti i prodotti delle seguenti case: Jeanne Gatineau - Lancôme - Elena Rubinstein - Hanorah - Jane Carroll.

LA LAMBROMOTORI S.p.A. offre lo sconto del 6% sul prezzo di listino, a tutti i dipendenti Honeywell interessati ad acquistare un autoveicolo od un motoveicolo nuovo delle marche da essa rappresentate.

L'organizzazione opera direttamente nella zona di Milano ed in Sesto San Giovanni.

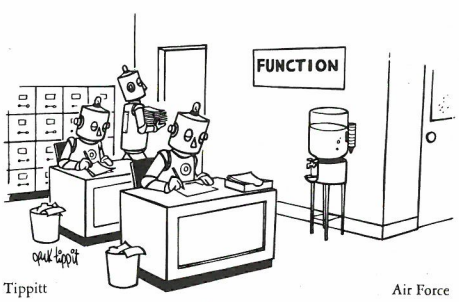
Le marche rappresentate sono:

- automobili italiane: Innocenti Mini 90 - Mini 120 - Mini De Tomaso
- automobili britanniche: Austin Morris (Mini Clubman, Allegro, Princess)
  Triumph (Spitfire, TR 7)
  Rover (Rover 2600/3500)
  Land Rover e Range Rover
- autofurgoni: Austin Sherpa Diesel
- motocicli e ciclomotori: Moto « Benelli »
- motoscooter: Lambretta.

Lo sconto è riconosciuto a semplice presentazione di un documento che attesti l'appartenenza alla Honeywell.

Lo sconto del 6% è praticato per vendite senza ritiro usato. In caso di ritiro di usato sarà praticato lo sconto del 4%.

Sono possibili pagamenti rateali fino a 36 mesi senza effetti. Si dà inoltre la possibilità di rateizzazione integrale senza quota contanti.



Tippitt Air Force

FUNZIONA!

Narrativa

(seguito da pag. 8)

« Ma avete un appuntamento? »

« No. Ma potrei prenderlo. »

« Allora è impossibile, signore. »

Luke annuì, ostinato. « Allora vorrei parlare con il Segretario Generale Parris de Vicker. »

« Avete un appuntamento con il signor de Vicker? Temo proprio di no » disse la ragazza, riprendendo il suo sorriso cortese. « Non si fissano più appuntamenti per questo mese. Volete parlare con qualcun altro? ».

« No » disse Luke. « Chi è che fissa gli appuntamenti? ».

« Il primo assistente del segretario del Ministro, che controlla le liste e provvede all'eventuale inserimento nell'agenda. »

« Allora parlerò a questo signore. »

La ragazza sospirò: « Dovete prendere un appuntamento, signore. »

« Devo prendere un appuntamento per avere un appuntamento? ».

« Sì, signore. »

« E ho bisogno di un appuntamento per chiedere un appuntamento per un appuntamento? ».

« No, signore. E' qui di fronte a voi. »

« Dove? ».

« Sezione Quarantadue, all'interno della rotonda. »

Su file di poltrone e divani un centinaio di persone aspettavano pazientemente, sebbene, dalla frequenza con cui consultavano gli orologi, si capisse che appartenevano tutte ai primi gradi.

Una voce pastosa disse nell'altoparlante: « Il signor Arthur Coff è pregato di passare dal Ministro. » Un signore corpulento balzò in piedi, posando il settimanale che stava sfogliando. Si diresse verso la porta di bronzo e cristallo nero ed entrò nella stanza. Luke lo seguì con uno sguardo di invidia, poi si diresse verso un'arcata su cui era scritto « Stanza 42 ». Chiese dell'assistente del segretario, e un usciere in uniforme bruna e nera lo fece passare in un minuscolo cubicolo.

Un giovanotto, dietro a un tavolo metallico, lo squadrò attentamente.

« Prego, accomodatevi » disse poi indicandogli una sedia. « Vi chiamate? ».

« Luke Grogatch. »

« Ah, signor Grogatch. Che cosa desiderate? ».

« Vorrei parlare col Ministro degli Affari Pubblici. »

« A che proposito? ».

« Una questione di pale » disse Luke senza batter ciglio.

« Mi spiace, signor Grogath. In questo periodo il Ministro è occupatissimo. Ma se volete spiegarmi più precisamente di che si tratta, potrò farvi parlare con il funzionario competente. »

« Il funzionario competente è il Ministro » disse Luke. « Devo parlargli di un decreto emanato da lui stesso. »

« Emanato dal Ministro? ».

« Sì. »

« E voi avete osservazioni da fare in proposito? ».

« Appunto. »

« Ma allora dovete procedere per via gerarchica » disse il funzionario, con fermezzo. « Compilate questo modulo e imbucatelo nella cassetta dei suggerimenti, a destra della porta d'uscita. Capirete bene che... »

« Capisco benissimo » disse Luke alzandosi rabbiosamente. E uscì dal cubicolo, seguito dal sorriso di commiserazione del funzionario.

Tornato nella rotonda, restò un po' a guardare gli Alti Gradi che consultavano altezzosamente gli orologi.

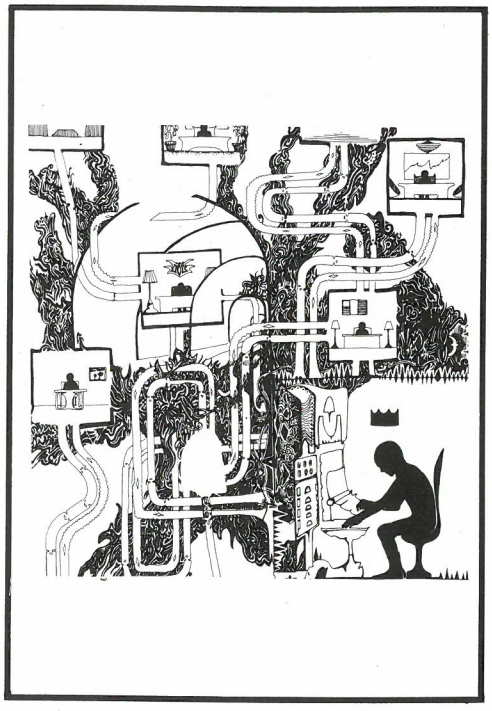
« Signor Jepper Prinn! » chiamò la voce nell'altoparlante. « Siete pregato di passare nell'ufficio del Ministro. »

Luke osservò Jepper Prinn che si dirigeva verso la porta di bronzo e di cristallo nero.

Luke si sedette su un divano, continuando a guardarsi in giro. Vicino a lui sedeva un uomo grasso, con un collo taurino, la faccia panoazza; un pezzo grosso, a giudicare dall'aria autoritaria.

Luke si alzò, avvicinandosi a un tavolo. Dopo aver raccolto alcuni moduli con la intestazione del Ministero, fece cautamente il giro della rotonda, fino all'ingresso della Sezione 42. Il pezzo grosso dal collo taurino non gli prestava la minima attenzione.

Luke si accomodò il colletto, e si lisciò la giacca. Respirò a fondo, poi, quando il tipo rubicondo guardò nella sua direzione, venne avanti con fare ufficioso. Diede una rapida occhiata circolare alla fila di divani, consultando le sue carte; poi, cogliendo al volo l'occhiata del pezzo grosso, aggrottò la fronte, socchiuse gli occhi e si diresse verso di lui.



« Il vostro nome, prego? » chiese Luke con voce autorevole.

« Hardin Arthur » rispose l'altro. « Perché? ».

Luke annuì, consultando le carte: « Per che ora avete l'appuntamento? ».

« Alle undici e dieci. Perché? ».

« Il Ministro vorrebbe sapere se non avete niente in contrario a pranzare con lui all'una e mezzo. »

Arthur si illuminò tutto, ma fece finta di riflettere, con le sopracciglia aggrottate. « Ritengo di s » disse alla fine. « Prima però dovrei consultare... Mah, be', comunque, sì, penso di sì. »

« Benissimo » disse Luke. « Pranzando con voi, il Ministro ritiene di poter discutere con più agio i vostri problemi, perché adesso non potrebbe intrattenervi per più di sette minuti. »

« Sette minuti? » disse Hardin, evidentemente meravigliato di tanta larghezza. Ma si riprese subito. « In effetti » disse « sette minuti sarebbero del tutto insufficienti. »

« Appunto, signore » disse Luke. « Il Ministro se ne rende conto e per questo vi propone di pranzare con lui. »

Arthur si alzò: « Benissimo, allora. All'una e mezzo avete detto? ».

« Sì, signore. Potete tornare qui all'una e mezzo precisa. »

Arthur se ne andò raggiante e Luke ne prese tranquillamente il posto. Il tempo trascorreva lentissimo. Alle undici e un quarto, la voce pastosa chiamò all'altoparlante: « Il signor Hardin Arthur è pregato di passare dal Ministro. »

Luke si alzò, attraversò con grande dignità la rotonda, e oltrepassò nuovamente la porta di bronzo e di cristallo.

Dietro un lungo tavolo nero sedeva il Ministro, un uomo con capelli grigi e occhi grigi, penetranti. Vedendo il visitatore alzò le sopracciglia: evidentemente Luke non rispondeva all'idea che lui si era fatto di Hardin Arthur.

« Accomodatevi, signor Arthur » disse consultando un pro-memoria che aveva davanti. « Vi dico subito con franchezza che noi riteniamo il vostro programma irrealizzabile. E per « noi » intendo sia il mio Dicastero che quello delle Informazioni ».

« Ah. » Luke annuì lentamente. « Capisco. Be' pazienza. Neanche per me la cosa ha poi tanta importanza. »

« Non ha importanza per voi? » Il Ministro si raddrizzò sulla sedia, fissando sbalordito Luke. « Sono stupito di sentire un alto funzionario parlare così, signor Arthur. »

Luke fece un gesto vago. « Il fatto è » disse « che vorrei piuttosto discutere con voi un altro problema. »

« Sì? ».

« Un problema che potrebbe sembrare banale, ma che se non risolto potrebbe anche avere delle gravi conseguenze. E' stato un mio ex-impiegato a richiamare la mia attenzione sulla questione, un uomo che attualmente lavora come Subalterno alla Squadra Manutenzione Fognature, ed è un ottimo elemento. Vi dico subito di che si tratta. Una delle solite teste di legno ha emanato una disposizione che costringe quest'uomo a portare avanti e indietro dal magazzino tutti i giorni una pala, prima e dopo il lavoro. Mi sono presa la briga di risalire all'origine della circolare e sono arrivato fin qui. » E spiegò davanti al Ministro i tre fogli gialli.

Aggrottando la fronte, il Ministro diede una rapida scorsa alle ordinanze. « Mi pare che sia tutto regolare. Che cosa vorreste che facessi? ».

« Bisognerebbe almeno emanare delle norme interpretative del decreto. Allo stato attuale delle cose, laggiù, si fanno tre ore di straordinario non pagato ogni giorno, per obbedire a un decreto idiota. »

(continua)

Jack Vance - « Per chi lavoriamo » - da: *Il dio del 36° piano;* © 1968 by Arnoldo Mondadori Editore, Milano; titolo originale: *Dodkin's job*; © 1958 by Jack Vance; editore originale: Scott Meredith Inc., New York; traduzione di Bianca Russo. **R.**

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia
panoramaHISI
Via G.M. Vida, 11 - 20127 Milano
tel. (02) 28.46.335/28.26.351